



Comune di Bagni di Lucca
Provincia di Lucca

**REGOLAMENTO
COMUNALE DI DISCIPLINA DELLE
PROCEDURE E DELLE MODALITA' DI
ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI IN
SEDE STRADALE E RELATIVE
PERTINENZE**

Approvato con Delibera Consiglio Comunale nr. 11 del 09/04/2016

Prot. nr.

Pubblicato all'albo pretorio dal

INDICE

- Articolo 1 – Oggetto del regolamento
- Articolo 2 – Disposizioni preliminari
- Articolo 3 – Presentazione delle richieste di intervento per lavori programmabili
- Articolo 4 - Rilascio dell’Autorizzazione
- Articolo 5 – Cauzione o fidejussione
- Articolo 6 – Verifiche e svincolo della fidejussione o cauzione
- Articolo 7 – Scavi Urgenti
- Articolo 8 – Oneri a carico del richiedente l’autorizzazione
- Articolo 9 - Responsabilità del richiedente - sanzioni
- Articolo 10 – Interferenza con opere pubbliche
- Articolo 11 - Prescrizioni tecniche
- Articolo 12 – Entrata in vigore

ALLEGATI

- Allegato A: Modello di richiesta autorizzazione
- Allegato B: Comunicazione inizio lavori
- Allegato C: Comunicazione ultimazione lavori
- Allegato D: Apertura scavi urgenti
- Allegato E: Prescrizioni tecniche

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di richiesta, rilascio ed esecuzione di lavori sulle strade statali, regionali e provinciali correnti all’interno di centri abitati (art.26 c.3 D.Lgs. 285/92), nonché sulle strade comunali, vicinali e nelle loro aree di pertinenza (art.24 D.Lgs. 285/92).

Per le costruzioni o lavori di scavo lungo strade statali, regionali o provinciali poste all’interno del centro abitato, l’Autorizzazione viene rilasciata salvo previo nulla-osta dell’Ente proprietario della stessa (art. 26 D.Lgs. 285/92).

Durante l’esecuzione dei lavori il concessionario o la Ditta dallo stesso incaricata dovranno usare tutte le precauzioni e gli accorgimenti che il caso specifico e le disposizioni vigenti prevedono e richiedono a salvaguardia della pubblica incolumità e del miglior esito dei lavori con particolare riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 285/92 e del D.P.R. n. 495/92 e s.m.i..

Il Concessionario assume tutte le responsabilità degli eventuali danni a beni di proprietà dell’Amministrazione Comunale e/o di terzi (art.15 D.Lgs. 285/92).

Gli atti autorizzativi sono accordati senza pregiudizio dei diritti di terzi.

Articolo 2 – Disposizioni preliminari

Ai sensi degli art. 21 e 25 del D.Lgs. 285/92 non possono essere effettuati senza preventiva autorizzazione o concessione dell’Ente competente attraversamenti e opere edili sulla sede stradale e nelle relative pertinenze.

Articolo 3 – Presentazione delle richieste di intervento per lavori programmabili

Nel rispetto dell’art.67 comma 3 del D.P.R. 495/92 il presente regolamento disciplina l’autorizzazione per la realizzazione degli attraversamenti e delle occupazioni permanenti

stradali indicando in particolare la documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione all'esecuzione degli interventi richiesti.

Per gli interventi legati all'esecuzione di nuove condutture, nuovi cavidotti o all'estensione di una rete di servizi, oltre alla domanda in bollo di cui all'allegato A, dovranno essere presentati i seguenti elaborati in duplice copia:

- Estratto della mappa catastale o fotogrammetrica in scala 1:2000 con evidenziato il tratto di strada interessato;
- Sezione tipo in scala 1:50 descrittiva delle caratteristiche dimensionali dell'intervento e dei materiali impiegati;
- Relazione tecnica con la descrizione degli interventi (indicazione, anche dimensionale, del tratto di condotta/cavidotto da realizzare ex novo e delle relative opere accessorie e/o complementari quali pozzetti, chiusini ecc. da porre in opera o esistenti) e dei materiali e tecniche costruttive da impiegare
- Planimetria in scala 1:200 del tratto di strada interessato con indicazione del tracciato della condotta /cavidotto da realizzare ex novo e della posizione delle relative opere accessorie e/o complementari quali pozzetti, chiusini ecc. da porre in opera o esistenti dei chiusini, armadi, camerette ecc...;
- Documentazione fotografica.

Per lavori e opere di modesta consistenza (allacciamenti), oltre alla domanda in bollo di cui all'allegato A, dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

- Estratto della mappa catastale e fotogrammetrica in scala 1:2000, riportante il tratto di strada interessato e con l'indicazione, dal punto di allaccio alla rete esistente, del tratto di condotta /cavidotto da realizzare ex novo e delle relative opere accessorie e/o complementari quali pozzetti, chiusini ecc. da porre in opera o esistenti della posizione delle tubazioni e degli interventi da realizzare;
- Breve relazione dalla quale si evinca: il n. di allacci da effettuare, i fabbricati per i quali essi siano a servizio e l'indicazione delle dimensioni del tratto di condotta/cavidotto da realizzare ex novo e delle relative opere accessorie e/o complementari quali pozzetti, chiusini ecc. da porre in opera.
- Sezione tipo in scala 1:50 descrittiva delle caratteristiche dimensionali e dei materiali impiegati
- Documentazione fotografica.

Articolo 4 - Rilascio dell'Autorizzazione

Ai sensi dell'art. 67 comma 4 del D.P.R. 495/92 l'Ente proprietario della strada deve pronunciarsi entro 60 giorni dalla domanda presentata trascorsi i quali l'istanza si intende rigettata●

Il richiedente, almeno con 10 giorni di anticipo, dovrà comunicare via fax l'inizio dei lavori all'Ufficio Tecnico tramite la presentazione dell'apposito modello predisposto (allegato B).

Articolo 5 - Cauzione o fideiussione

Il richiedente, sia esso privato, Ditta o Azienda, dovrà versare una cauzione a garanzia dello scavo e dei ripristini, stimato applicando la rispettiva somma al metro lineare più avanti determinata in base alla tipologia di pavimentazione stradale, tramite versamento presso la Tesoreria Comunale con causale "Cauzione per esecuzione interventi in strade

e/o aree comunali" o tramite stipula di apposita polizza fidejussoria bancaria o assicurativa del valore dello scavo stesso sempre calcolato moltiplicando i metri lineari dello scavo per la somma al metro lineare più avanti determinata in base alla tipologia di pavimentazione stradale. Le somme potranno essere rideterminate o rivalutate tramite Determina Dirigenziale.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione appaltante, la rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile. Le polizze fidejussorie di cui sopra o la copia di quietanza del versamento in Tesoreria dovranno essere presentate all'Ufficio Tecnico al momento del ritiro dell'autorizzazione e dovranno essere tali da poter essere rimosse anche parzialmente.

Le Aziende erogatrici di servizi a rete, in alternativa della cauzione per il singolo intervento richiesto, potranno stipulare una polizza fidejussoria annuale a garanzia dell'eventuale non corretto ripristino degli scavi e/o delle opere preesistenti.

L'importo della polizza sarà concordato con l'Ufficio Tecnico stimando quali potranno essere nel corso dell'anno i metri di scavo che saranno eseguiti ed applicando la rispettiva somma al metro lineare, come di seguito determinata in base alla tipologia di pavimentazione stradale.

- Somme al metro lineare da versare (sotto forma di cauzione o polizza) a garanzia dello scavo e dei ripristini:

1) Per gli interventi legati all'esecuzione di nuove condutture, nuovi cavidotti, all'estensione di una rete di servizi ed anche per lavori di modesta entità quali allacciamenti, l'importo della cauzione o della polizza da stipulare sarà calcolato sulla base della lunghezza dello scavo oggetto della richiesta di intervento, considerando mediamente come costo dello scavo:

€ 100,00 al metro lineare per intervento su sterrato

€ 200,00 al metro lineare per intervento su pavimentazione in asfalto bitumato

€ 250,00 al metro lineare per intervento su pavimentazione in asfalto natura o in lastricato in pietra o altri elementi prelaborati.

I costi sono stimati supponendo una larghezza media di scavo effettivo fino a metri lineari 1,00. Per interventi che prevedono scavi di larghezza inferiore a mt. 1,00 le suddette somme potranno essere decrementate fino al 50%, mentre per interventi che prevedono scavi con larghezza superiore a mt. 1,00 le suddette somme potranno essere incrementate fino al 30% per ogni metro eccedente la predetta larghezza.

E' fatta salva la facoltà per il Comune di calcolare diversamente l'importo della cauzione o della Polizza per casi particolari da giustificarsi caso per caso.

Articolo 6 - Verifiche e svincolo della fidejussione o cauzione

Gli incaricati dell'Ufficio Tecnico vigileranno e verificheranno l'esatta realizzazione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione durante l'esecuzione degli stessi. Qualora si accerti l'assenza di autorizzazione o l'esecuzione del lavoro difformemente alle prescrizioni di cui sopra, i trasgressori saranno soggetti alle sanzioni previste dall'art.25 del Nuovo Codice della Strada.

Il richiedente una volta terminati i lavori dovrà darne comunicazione via fax al Comune - Ufficio Tecnico tramite l'apposito modello Allegato C.

I tratti di strada o di aree e/o marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente per la durata di mesi 6 a partire dalla data di ultimazione dei lavori come sopra comunicata.

Durante tale periodo di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.

Allo scadere del periodo di manutenzione l'utente dovrà richiedere la visita di collaudo, che non potrà comunque riguardare la funzionalità degli impianti, al fine di ottenere il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori ai fini dello svincolo della cauzione; tale visita dovrà avvenire entro due mesi dalla richiesta ed a seguito della stessa sarà redatto apposito Verbale.

Qualora la zona interessata dall'intervento lo scavo presenti cedimenti o anomalie, che denotino la sua non rispondenza ai requisiti di perfetta regola d'arte o difformità alle prescrizioni dettate, a seguito di apposito verbale redatto dall'Ufficio Tecnico che ha eseguito la verifica, verrà avviata la procedura per incamerare la quota parte di polizza corrispondente all'importo dei lavori da fare necessari per ripristinare la traccia e provvedere all'esecuzione dei lavori stessi.

Articolo 7 - Scavi Urgenti

Sono da considerarsi urgenti tutti quegli interventi non programmabili dovuti a guasti o rotture. In questi casi l'Ente gestore del servizio dovrà inviare all'Ufficio Tecnico ed al Servizio Polizia Municipale, tramite fax secondo l'apposito modulo allegato D, una comunicazione di apertura dello scavo motivandone l'urgenza e corredata di una planimetria in scala 1:2000 con indicato il punto di intervento e la presunta durata dell'intervento, se stimabile, ed il nominativo e recapito della persona referente per l'intervento specifico. Trattandosi di interventi di riparazione, questi non potranno avere durata superiore alle 24/36 ore e pertanto non è necessaria l'ordinanza per la regolamentazione della viabilità, resta comunque l'obbligo per il gestore di attenersi alle disposizioni riguardanti la segnaletica sui cantieri temporanei.

Articolo 8 - Oneri a carico del richiedente l'autorizzazione

Il richiedente titolare dell'Autorizzazione resta solo ed unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione ai fini di quanto disposto dal presente Regolamento e dalle vigenti norme in materia.

Il richiedente dovrà provvedere ad accertare l'eventuale presenza di sottoservizi richiedendone la segnalazione agli Enti competenti.

E' a carico del richiedente il rifacimento completo di tutta la segnaletica orizzontale presente sui piani viabili interessati dagli interventi e il ripristino degli altri dispositivi di segnaletica verticale o luminosa.

Detto rifacimento dovrà essere eseguito di concerto con il Comando di Polizia Municipale ed adeguato alle indicazioni contenute nel Nuovo codice della Strada.

Sono a carico del richiedente e delle ditte appaltatrici, la posa in opera durante l'esecuzione di tutti gli accorgimenti necessari alla tutela della pubblica incolumità e della gestione di tutta la segnaletica necessaria, sia diurna che notturna, posta a norma di legge ai sensi del Decreto Ministeriale 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi

segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo” e qualora debba essere interrotta o parzialmente interdetta la circolazione, dovrà essere richiesta l’autorizzazione preventiva al Sindaco tramite il Comando di Polizia Municipale. In caso di danneggiamento ai servizi tecnologici esistenti, di proprietà comunale, deve esserne data comunicazione tempestiva ai servizi tecnici interessati e, dietro indicazioni dei medesimi, la ditta esecutrice dovrà provvedere direttamente ed a sue spese, alla riparazione al ripristino.

Deve essere assolutamente evitato il danneggiamento di piante di alto o medio fusto che si trovino in prossimità degli scavi, tagliando radici che ne compromettano la salute e la stabilità: qualora la ditta si trovi ad affrontare tali problematiche dovrà prendere preventivo contatto con gli uffici comunali competenti per trovare soluzioni adeguate.

I materiali provenienti dagli scavi devono essere trasportati alla pubblica discarica.

Articolo 9 - Responsabilità del richiedente - sanzioni

Il richiedente rimane comunque responsabile del controllo reiterato e del mantenimento dello scavo, con ripresa immediata od altri lavori che si rendessero necessari per l’eliminazione di avvallamenti o buche che potrebbero in seguito formarsi, anche dopo la stesura del tappetino di usura, e ciò fino alla visita di collaudo.

Rimane inoltre responsabile della pulizia della carreggiata nei dintorni dello scavo durante l’esecuzione dei lavori e del mantenimento in efficienza della segnaletica temporanea di cantiere per tutto il periodo della sua installazione.

Per qualsiasi danno a persone o cose dovuto al non rispetto delle condizioni di cui sopra, sarà ritenuto responsabile il richiedente l’Autorizzazione.

Il Comune si ritiene sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni a persone e a cose derivanti dall’esecuzione dei lavori suddetti.

Il mancato rispetto dei tempi e delle modalità di cui al presente regolamento, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, è soggetto alle sanzioni previste dal D.Lgs 285/92 e s.m.i.

Articolo 10 - Interferenza con opere pubbliche

Qualora si verifichi che gli scavi per i quali viene richiesta l’autorizzazione interferiscano con opere pubbliche, sia già in corso sia programmate a breve termine, l’Amministrazione si riserva la possibilità di negare l’autorizzazione stessa. Nelle singole fattispecie potrà essere concordato, di concerto con l’Ufficio Tecnico, un tracciato alternativo per lo scavo in oggetto.

Articolo 11 - Prescrizioni tecniche

L’atto autorizzativo conterrà precise prescrizioni tecniche, a cui gli operatori dovranno puntualmente attenersi nella realizzazione dei lavori. Come prescrizioni tecniche di riferimento valgono quelle indicate nell’Allegato E al presente regolamento.

Il Comune si riserva la facoltà di inserire nell’autorizzazione ulteriori eventuali prescrizioni tecniche che si rendessero necessarie nei casi specifici.

Articolo 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale.

ALLEGATI

Allegato A: Modello di richiesta autorizzazione;

Allegato B: Comunicazione inizio lavori;

Allegato C: Comunicazione ultimazione lavori;

Allegato D: Apertura scavi urgenti;

Allegato E: Prescrizioni tecniche;

Marca da
bollo
valore
corrente

OGGETTO: RICHIESTA DI ESECUZIONE LAVORI in sede stradale e/o relative pertinenze

l' sottoscritt nat a _____ il _____

c.f.: _____, residente in _____

loc. _____ via _____ n. _____

recapiti: tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____

(in caso di persona giuridica)

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____

con sede legale in _____ P.I. _____

CHIEDE L' AUTORIZZAZIONE

per l'esecuzione dei seguenti interventi (breve descrizione)

sulla Strada Comunale/Vicinale denominata _____ in frazione
_____, loc. _____

A tal fine allega alla presente istanza:

Estratto della mappa catastale o fotogrammetrica in scala 1:2000 riportante il tratto di strada interessato;

Estratto della mappa catastale e/o fotogrammetrica in scala 1:2000 riportante il tratto di strada interessato e con l'indicazione della posizione delle tubazioni e degli interventi da realizzare, ecc. (per l'esecuzione di interventi di modesta consistenza quali allacciamenti)

Sezione tipo in scala 1:50 descrittiva delle caratteristiche dimensionali e dei materiali impiegati (sempre);

Planimetria in scala 1:200 del tratto di strada interessato con indicazione della posizione dei chiusini, armadi, camerette ecc... (solo per l'esecuzione di interventi di nuovi cavidotti o estensione di una rete di servizi)

Relazione tecnica con la descrizione degli interventi, i materiali e le tecniche costruttive da impiegare (solo per l'esecuzione di interventi di nuovi cavidotti o estensione di una rete di servizi)

Documentazione fotografica (sempre)

Fotocopia del documento d'identità del firmatario

_____, li _____

Firma del Richiedente

OGGETTO: COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI su strada comunale e/o relative pertinenze

I __ sottoscritt __ nat __ a _____ il _____
c.f.: _____, residente in _____
loc. _____ via _____ n. _____
recapiti: tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____
(in caso di persona giuridica)
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____
con sede legale in _____ P.I. _____

intestatario o titolare dell' **Autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____**
per l'esecuzione dei seguenti interventi _____

sulla Strada Comunale/Vicinale denominata
_____ in frazione _____,
loc. _____
con la presente comunica che i lavori AVRANNO INIZIO il giorno:
_____/_____/_____
e saranno eseguiti dalla ditta _____
con sede in _____ il
cui referente tecnico è il sig. _____
tel. _____ cell. _____.

La Ditta esecutrice dei lavori ed il richiedente si impegnano solidalmente ad eseguire i lavori in
conformità all'autorizzazione rilasciata.

_____, li _____

Firma Ditta esecutrice lavori

Firma del Richiedente

OGGETTO: COMUNICAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI su strada comunale e/o relative pertinenze

l' sottoscritt nat a _____ il _____
c.f.: _____, residente in _____
loc. _____ via _____ n. _____
recapiti: tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____

(in caso di persona giuridica)

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____
con sede legale in _____ P.I. _____

intestatario o titolare dell' **Autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____**
per l'esecuzione dei seguenti interventi

sulla Strada Comunale/Vicinale denominata _____ in
frazione _____, loc. _____

iniziati in data ____/____/____ come da comunicazione del ____/____/____
con la presente comunica che i lavori SONO STATI ULTIMATI il giorno: ____/____/____
e sono stati eseguiti in conformità all'autorizzazione rilasciata.

_____, li _____

Firma Ditta esecutrice lavori

Firma del Richiedente

Allegato D
AI COMUNE DI BAGNI DI LUCCA
Ufficio Tecnico
Via Umberto I, 103
55022 Bagni di Lucca

Al Corpo di Polizia Municipale

OGGETTO: COMUNICAZIONE APERTURA SCAVI URGENTI su strada comunale e/o

relative pertinenze

I sottoscritt nat a _____ il _____

c.f.: _____, residente in _____

loc. _____ via _____ n. _____

recapiti: tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____

(in caso di persona giuridica)

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____

con sede legale in _____ P.I. _____

con la presente comunica l' APERTURA DI SCAVI PER INTERVENTI URGENTI E NON PROGRAMMABILI dovuti al seguente guasto

sulla Strada Comunale/Vicinale denominata _____

in frazione _____, loc. _____

Referente tecnico è il sig. _____

tel. _____ cell. _____

Alla presente seguirà comunicazione ultimazione lavori di cui all' Allegato C

Allegati:

Planimetria in scala 1:2000 con indicato il punto di intervento

_____, li _____

Firma del Richiedente

1. Scavi e riempimenti

2.

1.1 L'asfalto deve essere sempre preventivamente tagliato, con nastro o disco. La pavimentazione di strade o aree costituita da elementi lapidei (naturali, semi lavorati e lavorati, cioè pietre o sassi) dovrà essere rimossa manualmente e accantonata in luogo sicuro.

1.2 Il riempimento/rinfianco intorno alla tubazione stesa, deve essere effettuato mediante posa in opera di sabbia di fiume della pezzatura idonea di 3 mm., fino ad un'altezza minima di 15 cm. sopra la tubazione e comunque con utilizzo di materiali e tecnologie dettate dalle norme tecniche vigenti relativamente alle specifiche tipologie di condutture. Dovrà poi essere realizzato riempimento della sezione di scavo mediante posa in opera di idoneo materiale inerte di prima qualità, opportunamente costipato per strati successivi di 20 cm. con idoneo mezzo meccanico; in particolare per ripristini di sedi asfaltate il riempimento dovrà essere realizzato mediante getto in opera di cemento cellulare tipo "Fill-crete" fino al piano di posa del Bynder stradale;

qualora lo scavo avvenga in banchina o in strade residenziali a bassissimo traffico il riempimento potrà essere autorizzato mediante la posa in opera di materiale inerte idoneamente costipato con mezzi meccanici.

1.3 Gli scavi in senso trasversale all'asse della strada dovranno essere eseguiti in due tempi, interessando, alternativamente, non più della metà della larghezza della carreggiata per volta al fine di assicurare il transito veicolare sulla rimanente parte. E' assolutamente vietato procedere allo scavo della porzione successiva senza aver completato il ripristino del corpo e del piano stradale del tratto precedente.

Gli scavi longitudinali rispetto all'asse stradale dovranno essere realizzati in tempi successivi, per lunghezze non superiori a metri 60, salvo diversa specifica indicazione; ogni tratto successivo potrà essere iniziato solo dopo aver completato il ripristino del corpo e del piano stradale del tratto precedente.

1.4 Eventuali marciapiedi interessati dall'attraversamento dello scavo devono essere ripristinati a regola d'arte, utilizzando gli stessi materiali con i quali sono stati costruiti (sia per quanto riguarda i cordoni che le pavimentazioni).

1.5 Sono fatte salve le specifiche tecniche previste dal D.M. 1/10/2013 relative alla posa di infrastrutture digitali.

2. Ripristini del manto stradale

2.1 : AREA DI RIPRISTINO DEFINITIVO:

L'area di ripristino, al fine di ristabilire le condizioni ottimali della sede stradale, non solo strutturali, ma anche funzionali ed estetiche, non dovrà essere limitata alla zona interessata dagli scavi, ma dovrà essere estesa ad una zona più ampia, in funzione della tipologia e dello stato di manutenzione della stessa, secondo quanto di seguito specificato:

- Nelle sedi stradali l'area di ripristino sarà così individuata:

□□ Nel caso di lavori su strade con carreggiata di larghezza pari o superiore a ml. 3,50: la larghezza della semi carreggiata interessata dai lavori, per tutta la lunghezza dell'intervento maggiorata di 1 ml. per ogni estremo di tale ultima dimensione.

□□Nel caso di lavori su strade con carreggiata di larghezza inferiore a 3,50 ml. o di lavori in centro strada o non contenuti all'interno di una sola semicarreggiata: la larghezza di tutta la carreggiata per tutta la lunghezza dell'intervento maggiorata di 1 ml. per ogni estremo di tale ultima dimensione.

□□Tutta l'area di eventuali intersezioni stradali interessate, estesa per una zona pari alla larghezza della strada di maggior dimensione.

□□Per interventi puntuali di riparazione o per traversate l'area è rappresentata da un rettangolo con un lato lungo quanto la massima larghezza dello scavo maggiorata di un metro per parte e l'altro lungo quanto tutta la carreggiata o tutta la semicarreggiata in funzione della larghezza complessiva della carreggiata stradale se $< o >$ a 3,50 ml.

□□Tutta la larghezza del marciapiede, nel caso che lo stesso sia interessato dai lavori, per tutta la lunghezza dell'intervento; eventuali diverse disposizioni potranno essere prescritte caso per caso nell'autorizzazione;

□□Nei ripristini definitivi su sedi stradali con "asfalto trasparente" (asfalto natura) le lavorazioni (fresatura, pavimentazione e segnaletica) dovranno essere estese a tutta la sezione della carreggiata e per una lunghezza minima di cinque metri.

- Potranno essere previste deroghe ai ripristini degli asfalti delle sedi stradali per casi particolari, da valutarsi di volta in volta, quando lo scavo viene realizzato lateralmente e invade la banchina stradale solo marginalmente, o quando lo scavo è inferiore a 0,25 mq. Sono fatte salve le specifiche tecniche previste dal D.M. 1/10/2013 relative alla posa di infrastrutture digitali.

2.2 - RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

La rimozione delle preesistente pavimentazione in conglomerato bituminoso deve essere preceduta dall'operazione di "taglio" dell'area interessata dai lavori. La profondità del taglio non deve essere inferiore a quella della pavimentazione stessa; la larghezza della zona da tagliare deve essere pari a quella del massimo ingombro dello scavo; il "taglio" deve essere effettuato con fresa meccanica o con macchina a lama rotante.

Lo strato di conglomerato bituminoso di base (binder) dovrà realizzarsi con conglomerato del tipo aperto di pezzatura mm. 0/20 dello spessore minimo di cm. 10, previa stesa a mano d'attacco sui bordi con emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,50Kg/mq, mediante vibrofinitrice meccanica o per piccole riprese a mano, rullato con rullo statico da 12/14t e/o rullo tandem da 6/8t.

La larghezza dello strato di base deve essere comunque ampliata al fine di ovviare gli inconvenienti di seguito riportati:

□□scavi in prossimità di zanella, marciapiede o banchina, in cui, eseguendo l'allargamento suddetto, resti una striscia di pavimentazione in precarie condizioni di stabilità a causa delle ridotte dimensioni;

□□deterioramento o rottura della pavimentazione, conseguente i lavori di scavo, ai lati dello scavo;

Il ripristino dello strato di base deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo, con posa a raso con esclusione di sovrapposizioni e l'obbligo di successive ricariche. Lo strato di base dovrà avere spessore compreso finito minimo di cm. 10;

La pavimentazione definitiva dovrà essere realizzata mediante distendimento di manto di usura in conglomerato bituminoso fine con caratteristiche analoghe a quello esistente e

comunque confezionato con materiali inerti di I Categoria, del tipo chiuso spessore di 4 cm., previa pulizia del piano di posa e stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,50K/mq, mediante vibrofinitrice meccanica o per piccole riprese a mano, rullato con rullo statico da 12/14t e rullo tandem da 6/8t.

Il tappeto di usura deve essere steso per tutta l'area di ripristino, determinata secondo quanto sopra riportato (punto 2.1.), salvo eventuali diverse indicazioni nell'atto autorizzativo. Dovranno essere sempre comunque rispettate le seguenti disposizioni di carattere generale:

- Non dovranno essere superate le quote delle zanelle;
- Dovrà essere mantenuto il piano di quota preesistente, previa scarifica mediante fresatura della pavimentazione esistente ed eventualmente dello strato di base, per lo spessore di volta in volta necessario e comunque non inferiore a 4 cm. Potranno essere date specifiche diverse indicazioni e/o prescrizioni ma comunque la pavimentazione dovrà essere sempre opportunamente raccordata al piano esistente, azzerando lo spessore col materiale stesso.
- La stesa del manto d'usura dovrà essere eseguita di norma entro 15 gg. dalla fine dei lavori, salvo casi particolari e comunque non oltre sei mesi con l'adozione di tutti quegli accorgimenti e precauzioni necessarie per l'assestamento dello scavo, anche mediante utilizzo di materiali speciali.
- Per particolari esigenze potrà essere richiesto il ripristino definitivo immediatamente dopo la chiusura dello scavo.
- In caso avvallamenti e/o assestamenti avvenuti entro un anno dall'esecuzione del ripristino dovrà essere risistemata tutta l'area di ripristino.
- In caso di interventi a tratti non consecutivi che si trovino a distanza inferiore a 20,00 ml, anche se realizzati da soggetti diversi, il tappeto d'usura dovrà essere eseguito con il concorso coordinato di tutti i soggetti, in tutto il tratto stradale compreso tra l'inizio e la fine degli interventi.

Quando i lavori interessano il senso trasversale all'asse della strada il ripristino del tappeto d'usura deve interessare una larghezza di almeno cm. 100 oltre i margini della larghezza dello scavo, salvo diverse specifiche e comunque secondo le indicazioni dell'ufficio manutenzioni viste le condizioni della strada nella quale si va ad operare. Il ripristino del manto bituminoso deve essere sempre preceduto da fresatura del manto stradale preesistente, al fine di mantenere la quota originaria del piano stradale.

Salvo diversa specifica indicazione dettata dall'Ufficio Tecnico Comunale, quando i lavori di scavo interessano strade di larghezza inferiore a mt. 3,50 (per larghezza s'intende la distanza tra marciapiede e marciapiede ed in mancanza la larghezza del nastro d'asfalto), l'operatore deve ripristinare il tappeto d'usura per un'area delimitata dall'intera larghezza della carreggiata nel tratto interessato dagli scavi per la distanza suddetta di cm. 100 oltre i margini del bordo scavo; in caso di interventi su viabilità di larghezza superiore a mt. 3,50, il tratto da ripristinare dovrà essere esteso ad almeno metà della carreggiata, per una larghezza di almeno 100 cm. oltre i margini del bordo scavo.

- Potranno essere previste deroghe ai ripristini degli asfalti delle sedi stradali per casi particolari, da valutarsi di volta in volta, quando lo scavo viene realizzato lateralmente e invade la banchina stradale solo marginalmente.

Il ripristino del manto bituminoso deve essere preceduto dalla preventiva fresatura del manto stradale preesistente salvo diverse modalità che dovranno essere "sempre" autorizzate dall'ufficio tecnico comunale.

Sono fatte salve le specifiche tecniche previste dal D.M. 1/10/2013 relative alla posa di infrastrutture digitali.

2.3 RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE IN STERRATO O MATERIALE DIVERSO DAL CONGLOMERATO BITUMINOSO.

RIPRISTINO DEFINITIVO DELLE PAVIMENTAZIONI IN LASTRICO (con elementi lapidei naturali, semi lavorati o lavorati)

La rimozione delle pietre costituenti il lastricato stradale deve essere eseguita a mano o con l'uso di attrezzature tali da evitare la rottura degli stessi, ricorrendo anche all'allentamento con idonei mezzi; le pietre rimosse e riutilizzabili dovranno essere accantonate e custodite in luogo sicuro. La larghezza della rimozione deve essere estesa alle pietre eventualmente smosse.

La fondazione stradale di pavimentazioni in lastrico sarà costituita da un massetto in calcestruzzo cementizio Rck 200 dello spessore di cm 25.

Le pietre devono essere murate con malta cementizia a 350 Kg di cemento R 325, con giunti stilati con malta cementizia a 450Kg di cemento R 325.

Eventuali diverse caratteristiche meccaniche relative al calcestruzzo o malta cementizia potranno essere autorizzate in relazione alla tipologia di strada interessata dall'intervento; analogamente in casi particolari potranno essere prescritte diverse soluzioni o condizioni

nell'atto autorizzativo●

La posa delle pietre deve essere eseguita in modo da ripristinare il "tessuto" esistente, estendendo l'intervento anche ai lati, al fine di completare il disegno e riprendere i piani.

Le lastre rotte o deteriorate dovranno essere sostituite con altre di uguale misura, disegno e qualità.

Le lastre sostituite devono essere lavorate con lo stesso disegno della pavimentazione esistente, prima della posa o direttamente in opera.

L'area interessata dal ripristino deve essere inibita al traffico per un periodo congruo per la completa maturazione del calcestruzzo cementizio e della malta, al fine di permettere un regolare indurimento degli stessi ed evitare la possibilità che le pietre siano mosse.

Il ripristino della pavimentazione deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo.

RIPRISTINO DEFINITIVO DELLE PAVIMENTAZIONI IN CUBETTI DI PORFIDO

La rimozione degli elementi preesistenti deve essere eseguita a mano o con l'uso di attrezzature tali da evitare la rottura degli stessi, ed il materiale rimosso e riutilizzabile dovrà essere accantonato e custodito in luogo sicuro.

La fondazione stradale sarà costituita da un massetto in calcestruzzo cementizio Rck 200 dello spessore di cm 25. I cubetti dovranno essere posati su un letto di sabbia e le fughe intasate con sabbia. La posa dei cubetti deve essere eseguita in modo da ripristinare il "tessuto" esistente, estendendo l'intervento anche ai lati, al fine di completare il disegno e riprendere i piani. I cubetti rotti o deteriorati dovranno essere sostituiti con altri di uguale misura e qualità. L'area interessata dal ripristino deve essere inibita al traffico per un periodo congruo per la completa maturazione del calcestruzzo cementizio. Il ripristino della pavimentazione deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo.

RIPRISTINO DEFINITIVO DELLE STRADE "IN BIANCO"

Nelle strade in bianco il ripristino della carreggiata deve essere eseguito mediante risagomatura e stesa di pietrischetto e misto stabilizzato compattato fino al raggiungimento della densità non inferiore al 95% della densità massima della Prova AASHO modificata.

INTERVENTI PARTICOLARI

Nelle strade con particolari tipologia e flusso di traffico l'Amministrazione comunale può richiedere la posa di condutture mediante apposita trivella o spingi tubo, senza quindi alterare la pavimentazione stradale.

Nelle strade collinari con muri a retta a secco, i lavori dovranno essere eseguiti con mezzi e procedimenti idonei ed opportuni, così da non compromettere la staticità delle strutture; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di valutare in ogni momento eventuali danni provocati a seguito dei lavori e quindi chiedere il ripristino delle opere danneggiate e/o il risarcimento dei danni.

Le banchine e le fosse stradali devono essere ripristinate in modo da evitare frammenti sulla scarpata.

2.4 RIPRISTINO DEFINITIVO DEI MARCIAPIEDI E DELLA ZANELLA

- Nei marciapiedi asfaltati il tappeto di usura esistente deve essere demolito e rimosso per tutta la larghezza, previo "taglio" su linee perpendicolari al cordonato. La profondità del "taglio" non deve essere inferiore a quella della pavimentazione stessa.

Sui marciapiedi asfaltati deve essere steso il tappeto di usura in conglomerato bituminoso del tipo chiuso dello spessore di cm. 3, eseguito a mano o dove possibile mediante vibrofinitrice meccanica, previa pulizia del piano di posa e stesa di mano d'attacco con emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,50Kg/mq, ed opportunamente rullato.

- Nei marciapiedi con massetto in calcestruzzo la demolizione del massetto in calcestruzzo dovrà essere preceduta dall'operazione di "taglio" dell'area interessata dallo scavo. La profondità del "taglio" non deve essere inferiore a quella della pavimentazione stessa. Il massetto in calcestruzzo esistente, nel caso che la parte residua risulti di ridotte dimensioni e/o di scarsa consistenza, deve essere demolito per tutta la superficie. La ricostruzione del massetto deve essere eseguita con calcestruzzo cementizio Rck 200 dello spessore di cm. 10 (cm. 20 in presenza di passi carrabili).

- Nei marciapiedi lastricati per la demolizione devono essere adottate le stesse modalità e precauzioni date per strade con analoga pavimentazione, prestando particolare attenzione nella rimozione dei pezzi di cordonato o lista e della zanella. Nel ripristino dei marciapiedi lastricati le pietre devono essere murate con malta cementizia a 350Kg di cemento R325, con giunti stilati con malta cementizia a 450Kg di cemento R325. La posa delle pietre deve essere eseguita in modo da ripristinare il "tessuto" esistente, estendendo l'intervento anche ai lati, al fine di completare il disegno e riprendere i piani. Le lastre rotte o deteriorate dovranno essere sostituite con altre di uguale misura, disegno e qualità. Le lastre sostituite devono essere lavorate con lo stesso disegno della pavimentazione esistente, prima della posa o direttamente in opera. L'area interessata dal ripristino deve

essere inibita al transito per un periodo congruo per la completa maturazione del calcestruzzo cementizio e della malta, al fine di permettere un regolare indurimento degli stessi ed evitare la possibilità che le pietre siano mosse.

- Nel caso di marciapiedi con pavimentazione diversa da quelle suddette il tipo di ripristino e di materiali da usare è determinato nell'autorizzazione.

Il ripristino della pavimentazione deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo. I ripristini come sopra descritti potranno essere estesi ai tratti di marciapiede circostanti l'intervento, con estensione tale da poter essere riferita al ripristino e sufficiente da rendere lo stesso coerente con le condizioni della sede stradale.

- Deve essere prestata particolare attenzione alla rimozione dei pezzi di cordonato o lista e della zanella; in tal caso la rimozione deve essere preceduta dal taglio della pavimentazione stradale a ridosso del cordonato. Il cordonato o la lista devono essere ripristinati sostituendo i pezzi deteriorati, rimuovendo i manufatti smossi o comunque non a quota e provvedendo a muratura secondo i nuovi piani. L'amministrazione comunale può richiedere la sostituzione del cordonato o della lista esistenti con altri manufatti, eventualmente forniti a piè d'opera a sua cura e spese; in tal caso deve essere provveduto alla rimozione degli esistenti, previo taglio della pavimentazione esistente a ridosso del cordonato ed alla conseguente muratura del nuovo, previa costruzione della fondazione in calcestruzzo cementizio Rck 150. In caso di interventi sotto percorsi pedonali rialzati o in particolari situazioni ravvisate dall'U.T.C. è fatto obbligo al concessionario di eseguire piccole rampe o scivoli di raccordo con il piano stradale di larghezza pari a quella del marciapiede e con pendenza non superiore all'8%; analogamente potrà essere impartita dall'U.T.C. la disposizione di rampe anche ad intervalli regolari lungo tutto il marciapiede o in prossimità di determinati servizi e/o strutture.

- Per i ripristini della zanella devono essere adottate le medesime modalità di cui al paragrafo precedente.

- I pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche esistenti sotto il marciapiede devono essere ripristinati; nel caso lo smaltimento avvenga mediante "bocche di lupo" poste sul cordonato, l'amministrazione comunale può richiedere la posa in opera di pozzetti prefabbricati con griglie in ghisa, forniti e a piè d'opera e sua cura e spese, in tal caso deve essere provveduto alla muratura dei manufatti, previa costruzione della fondazione in calcestruzzo cementizio Rck 150 ed al raccordo con il fognolo esistente.

2.5 RIPRISTINO DEI CHIUSINI E DELLE CADITOIE

I chiusini di ogni servizio e le caditoie stradali presenti all'interno delle aree di ripristino dovranno essere conformati alla quota del piano viario, risultante dal ripristino stesso. Pertanto l'esecutore del ripristino dovrà provvedere al loro ricollocamento a quota idonea.

2.6 RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA

La segnaletica stradale manomessa deve essere ripristinata prima che la zona interessata dai lavori sia riaperta al traffico. Entro dieci giorni dalla stesa del tappeto di usura deve essere realizzata la segnaletica, conformemente a quanto previsto.

3. Eventuali diverse soluzioni e/o l'impiego di materiali diversi dovrà essere "sempre" valutato ed autorizzato dal servizio competente al rilascio dell'autorizzazione. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di inserire nell'autorizzazione ulteriori eventuali prescrizioni tecniche che si rendessero necessarie nei casi specifici.